Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 10

Vorwort: Presentazione

Autor: Wolf, K.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

GIOVENTÙ E SPORT

Rivista di educazione sportiva
della Scuola federale di ginnastica e sport
MACOLIN (Svizzera)

Anno XXXI **Ottobre 1974** **N. 10**

PRESENTAZIONE

«GIOVENTÙ E SPORT» è una specie di costante collegamento spirituale tra la Scuola federale di ginnastica e sport e il Ticino. Ogni volta che un manoscritto passa il Gottardo per giungere alla tipografia è come se noi inviassimo un saluto ai nostri amici ticinesi. E vorremmo che la cosa fosse così sentita anche da chi la rivista riceve!

Soltanto, vorremmo che la schiera dei nostri amici ticinesi sia ancora più folta! Da anni — e con quante difficoltà! — ci siam dati la pena di migliorare costantemente il livello della nostra rivista in lingua italiana. Presupposto per giungere a tanto è stato ed è un buon gruppetto di collaboratori qualificati. Attualmente la «squadra ticinese» in quel di Macolin è relativamente in forze. Clemente Gilardi, che durante anni parecchi, quale redattore responsabile, ha tenuta alta la bandiera quasi da solo — giungendo spesso ai limiti del dubbio, ma ritrovando nuovo slancio grazie alla collaborazione fattiva di Aldo Sartori e Mario Giovannacci —, ha ricevuto i necessari rinforzi. Arnaldo Dell'Avo è ora pure quassù; un vero e proprio «fac-totum», sostituto del redattore, traduttore e segretario di redazione in una sola persona. Franca Kocher-Denti funziona da impegnata segretaria, mentre Sandro Rossi, quale maestro di sport, collabora per le traduzioni tecniche. A tutti i citati, in blocco, va il nostro ringraziamento per il fatto che quest'anno, per la prima volta, «GIOVENTÙ E SPORT» appaia regolarmente ogni mese, in una serie di numeri il cui contenuto, accuratamente scelto, informa con cognizione di causa i lettori sugli sviluppi e sui fatti e cose della ginnastica e dello sport.

Ci sia permesso di sperare che questo nostro numero di propaganda venga bene accolto e che la nostra rivista trovi al più presto tanti e tanti nuovi lettori.

Direttore SFGS

Biglietto del redattore

Perchè mai un numero di propaganda?

Clemente Gilardi

La nostra rivista, questa «GIOVENTÙ E SPORT» alla quale la Scuola federale di ginnastica e sport tanto tiene, è quasi alla fine del suo trentunesimo anno di pubblicazione. Si potrebbe quindi pensare che, nel corso dell'ormai sua lunga vita, essa si sia potuta affermare nel modo più assoluto e disponga oggi di un folto pubblico di lettori. Ebbene — occorre il coraggio di dirlo — ciò non è proprio il caso. Infatti, se la pubblicazione e il suo valore (perché crediamo che ne abbia) hanno finora trovato riconoscimento, tal cosa è avvenuta e avviene in misura assai relativa, ossia unicamente entro i limiti abbastanza ridotti del numero degli abbonati, che purtroppo non supera il migliaio. Ora, la rivista stessa, essendo edita dalla SFGS — e quindi dallo stato —, non persegue certo scopi di lucro e di guadagno. Se così